

L'alleanza tra Cnel, Dap e Assolavoro

Pubblico-privato

Gli otto step per rendere sistemica l'inclusione

Attraverso l'interlocuzione con il Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale, costituito dal Cnel, e il Dap, si può programmare un percorso innovativo di cooperazione pubblico-privato volto a rendere sistemici i processi di inclusione sociolavorativa dei detenuti secondo i seguenti step operativi:

1 sottoscrizione da parte di Assolavoro, nell'ambito delle azioni di sistema promosse dal Segretariato in raccordo con il Dap, di un protocollo di coordinamento nazionale del programma di intervento, recante i criteri di monitoraggio, valutazione e diffusione a sperimentazione terminata;

2 individuazione successiva dei Prap e degli Istituti e selezione di un campione significativo di realtà, che possano sperimentare la versione pilota del programma, e definizione del testo di apposite convenzioni tra le singole Direzioni degli istituti di pena e le singole Agenzie aderenti;

3 raccolta a cura del Dap, in raccordo con il Segretariato Cnel, di tutte le informazioni analitiche sui detenuti (dati di contatto, storia professionale, disponibilità di tempo, eccetera);

4 censimento ed elaborazione da parte di Assolavoro delle informazioni sulla domanda di lavoro per territorio aderente, per la progettazione di percorsi di formazione professionale a favore dei detenuti, sia per profili occupazionali innovativi sia per profili tradizionali ma penalizzati dal *mismatch*;

5 adesione delle Agenzie, una volta noto l'Istituto penitenziario aderente e il territorio relativo, e sottoscrizione della convenzione predisposta dal Dap per ogni singolo Istituto, insieme agli eventuali Enti partner;

6 realizzazione, da parte delle Agenzie, del piano di lavoro per le attività di orientamento, formazione e inserimento lavorativo ed erogazione dei servizi relativi, in convenzione con i singoli Istituti di pena aderenti;

7 definizione e attuazione delle necessarie semplificazioni regolamentari che facilitino l'accesso alle carceri e l'operatività del personale delle Agenzie e degli enti del Terzo settore, la regolarità nella partecipazione dei detenuti e quanto altro verrà congiuntamente ritenuto necessario per il successo delle attività;

8 individuazione, da parte del Dap e del Segretariato Cnel, di risorse specifiche per il finanziamento dei percorsi anche con riferimento a misure nazionali/regionali di politiche attive del lavoro. ●